

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GRAVIDANZA, PURPERIO ED ALLATTAMENTO

*Elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il RSPP e il Medico Competente*



## SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO

### SEDE LEGALE

VIA TOGLIATTI, 29 - 50032 BORGO SAN LORENZO (FI)

### SEDI OPERATIVE

VIA TOGLIATTI, 29/45 - 50032 BORGO SAN LORENZO (FI)

VIALE DELLA RESISTENZA ANGOLO VIA GOBETTI - 50032 BORGO SAN LORENZO (FI)

LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DAI COMUNI CONSORZIATI (Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo e Vicchio)

FIGURA	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di Lavoro - DdL	Mezzacappa Michele	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	Giorgi Andrea	
Medico competente - MC	Molinaro Francesca	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS	Ferrini Andrea	

REVISIONE NR.	MOTIVAZIONE
00	Prima emissione

Il presente documento si compone di nr. 33 pagine.

Data: 09/10/2020



## INDICE DEL DOCUMENTO

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
1.1	UTILIZZAZIONE, CONSULTAZIONE, FIRME E CONSERVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) 5	5
1.2	DEFINIZIONI RICORRENTI .....	6
1.3	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
1.4	LA SOGGETTIVITÀ NEL VALUTARE .....	7
<b>2</b>	<b>METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>8</b>
2.1	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI SPECIFICI .....	8
2.1.1	AGENTI.....	8
2.1.2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI .....	9
2.1.3	AGENTI BIOLOGICI .....	9
2.1.4	AGENTI CHIMICI .....	9
2.1.5	PIOMBO E DERIVATI.....	9
2.1.6	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI .....	10
2.1.7	LAVORI AL VIDEOTERMINALE .....	10
2.1.8	CONDIZIONI DI LAVORO .....	10
2.1.9	CARICHI POSTURALI .....	11
2.1.10	STRESS PROFESSIONALE .....	11
2.1.11	IDENTIFICAZIONE DELLA CATEGORIA DI LAVORATRICI ESPOSTE .....	11
2.1.12	DETERMINAZIONE DEL RISCHIO .....	11
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE GENERALE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE .....</b>	<b>13</b>
3.1	DATI.....	13
3.2	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE.....	13
3.3	ELENCO DEI LAVORATORI .....	13
3.4	ELENCO ATTIVITA' - FASI DI LAVORO .....	14
3.5	ELENCO MANSIONI .....	14
3.6	ELENCO AMBIENTI (REPARTI) .....	14
3.7	ELENCO MATERIE PRIME - SEMILAVORATI, SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.8	ELENCO DEGLI SCARTI DI LAVORAZIONE .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.9	ELENCO IMPIANTI TECNOLOGICI .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.10	ELENCO MACCHINARI, ATTREZZATURE, UTENSILI, ELEMENTI DI ARREDO E COMPONENTI STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....</b>	<b>16</b>
4.1	ELENCO LAVORAZIONI VIETATE.....	16
4.2	INDIVIDUAZIONE DEI PRODOTTI MANIPOLATI PERICOLOSI DURANTE LA GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO .....	26
4.3	INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITÀ VIETATE E/O SCONSIGLIATE DURANTE LA GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO .....	26
4.4	CORRELAZIONE MANSIONI – LAVORATORI.....	27
4.5	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE .....	30
4.6	PROCEDURA PER LA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA.....	32
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>33</b>

## 1 PREMESSA

La gravidanza non è una malattia ma un aspetto normale della vita di una donna (come riportato nella Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee del 5/10/2000).

La protezione della salute e della sicurezza delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e le regole esistenti nei rispettivi ambiti.

Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora allattando. Alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute e la sicurezza delle nuove madri, di quelle che stanno per diventarlo e dei loro bambini. La gravidanza apporta notevoli modificazioni di natura ormonale, fisiologica e psicologica nell'organismo materno, questi cambiamenti rendono la gestante e la puerpera maggiormente sensibile agli agenti tossici ed alla fatica fisica. L'equilibrio ormonale è molto delicato e l'esposizione a fattori in grado di alterarlo può determinare complicazioni di varia natura compreso l'aborto. Condizioni considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza (come riportato nella Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee del 5/10/2000).

I maggiori cambiamenti che avvengono in una donna durante il periodo di gravidanza sono:

- ✓ aumento della massa plasmatica e della portata cardiaca con un'intensificazione dell'apporto di sangue a favore degli organi del bacino e del distretto placentare.
- ✓ aumento della frequenza e della profondità degli atti respiratori (aumento dell'assorbimento per via respiratoria di inquinanti volatili).
- ✓ aumento del metabolismo basale (minimo consumo energetico per il mantenimento della circolazione, respirazione, tono muscolare, temperatura corporea), tutto questo porta ad una diminuzione delle riserve energetiche durante la gestazione. Un'attività lavorativa che comporti fatica fisica, già di per se stessa fattore di squilibrio, porta a rischi per il nascituro (prematrità e dismaturità).
- ✓ lavori che costringono a posizioni forzate per lungo tempo, soprattutto la stazione eretta, la cui azione si somma alla fisiologica stasi venosa a livello degli arti inferiori, causando un ulteriore ostacolo al ritorno venoso, edemi declivi e varici alle gambe. Anche una continuata posizione seduta può portare congestione pelvica causando varicocele pelvico. Una compressione statica a livello dell'utero gravidico comporta una scarsa ossigenazione della placenta e quindi del feto.
- ✓ La fatica fisica può determinare, inoltre, induzione o peggioramento di patologie della gestante, come per esempio la gestosi. Riveste un ruolo importante allora il congedo pre-parto negli ultimi due mesi di gestazione, che ha favorito la diminuzione dei casi di prematurità.
- ✓ per quanto riguarda l'apparato digerente, da un lato, vi è la maggior tendenza alla nausea ed al vomito e quindi all'eliminazione di eventuali sostanze nocive assunte per bocca. Dall'altra vi è un rallentamento dei movimenti intestinali che espone la donna ad un aumentato assorbimento.

Gli effetti dannosi sul feto dovute a cause ambientali danno esiti diversi nel corso della gravidanza; a volte è molto difficile riconoscerli ed effettuare una correlazione precisa tra la fonte di nocività e le sue conseguenze sul feto.

Si ricordano gli effetti:

- ✓ immediati quali l'aborto, la morte endouterina del feto, i parti prematuri;
- ✓ riconoscibili alla nascita: malformazioni gravi;
- ✓ evidenziabili dopo mesi o anni: modeste cardiopatie congenite, danni del sistema nervoso centrale;
- ✓ evidenziabili dopo molti anni: carcinogenesi transplacentare (sviluppo di un tumore a seguito di un'esposizione ad agenti cancerogeni ambientali durante la vita intrauterina);
- ✓ effetti evidenziabili nelle generazioni successive (difficili da correlare, riguardano le mutazioni delle cellule germinali dell'embrione).

Gli agenti ambientali possono raggiungere il concepito o direttamente attraverso il corpo materno (es. radiazioni) o indirettamente attraverso la placenta (es. agenti chimici). La placenta è un organo che si sviluppa durante la gravidanza ed unisce l'organismo materno al feto.

Essa possiede numerose funzioni di rilievo e provvede agli scambi delle sostanze dalla madre al feto (ossigeno, acqua, elettroliti, glucidi, lipidi, protidi, vitamine, ormoni, anticorpi) e dal feto alla madre (anidride carbonica, acqua, scorie, ormoni). Anche sostanze nocive (virus, farmaci, tossici ambientali) possono attraversare la placenta raggiungendo il feto, costituendo un danno a livello di organi e tessuti. Altro principio importante da sottolineare è che l'esposizione può avvenire ad un diverso stadio di sviluppo del concepito:

- ✓ se avviene nel periodo di zigote, a solo una o due settimane dal concepimento, si ha un effetto "tutto-nulla" per cui se la dose dell'agente lesivo è elevata si ha la morte dell'embrione, oppure le cellule totipotenti si ripristinano permettendo la sopravvivenza senza alcuna anomalia.

- ✓ Nel successivo periodo, l'organogenesi (fino al termine dell'8ª settimana), si hanno le maggiori anomalie morfologiche.
- ✓ Dalla 9ª settimana fino alla nascita, periodo deputato ai processi di accrescimento e perfezionamento di organi ed apparati, si avranno difetti strutturali ed alterazioni dello sviluppo fetale.

L'impostazione metodologica utilizzata per lo svolgimento della presente valutazione è fondata sulla convinzione che il documento di valutazione dei rischi rappresenti il primo passo per la realizzazione di un sistema di gestione volto a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi deve consentire al datore di lavoro di:

- ✓ Individuare le misure di prevenzione e protezione
- ✓ Pianificare l'attuazione, il miglioramento ed il controllo delle misure al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza nel tempo

Il D.Lgs. 81/08 non definisce "schemi" o "linee guida" per indicare la corretta metodologia di valutazione dei rischi e la definizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da assumere.

La valutazione del rischio comunque consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi.

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, la valutazione deve comprendere almeno tre fasi:

- 1 identificazione dei pericoli (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali)
- 2 Valutazione del rischio in termini sia qualitativi che quantitativi.
- 3 identificazione della categorie di lavoratrici (lavoratrici gestanti, lavoratrici che hanno partorito di recente e lavoratrici che allattano).

Per quanto concerne specificamente gli agenti chimici, la direttiva del Consiglio 67/548/CEE, modificata da ultimo dalla direttiva 92/32/CEE, concernente l'avvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose contempla le seguenti frasi di rischio per sostanze e preparati:

- ✓ possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti (R40)
- ✓ può provocare il cancro (R45)
- ✓ può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46)
- ✓ può provocare il cancro per inalazione (R49)
- ✓ può provocare danno al feto (R61)
- ✓ possibile rischio di danno al feto (R63)
- ✓ può provocare danno ai bambini in allattamento (R64)

Nel quadro della valutazione delle sostanze esistenti e dei lavori del SCOEL (*Scientific Committee for Occupational Exposure Limits* - Comitato scientifico per i limiti di esposizione professionale) la Commissione ha prodotto inoltre una serie di documenti attinenti in parte a tali tematiche.

Sul piano pratico, il documento di valutazione dei rischi si configura come un sistema informativo ai cui elementi è richiesto sia di suggerire al datore di lavoro iniziative di gestione della sicurezza, sia di fornire alle autorità i dati per la valutazione dell'accettabilità dell'attività industriale nella configurazione proposta.

Si tratta quindi di uno strumento con cui procedere al controllo del livello di sicurezza mantenuto nell'attività.

Ne consegue che esso dovrà essere periodicamente aggiornato e adeguato alla realtà dell'attività produttiva.

## 1.1 UTILIZZAZIONE, CONSULTAZIONE, FIRME E CONSERVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti. Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- ✓ tassativamente obbligatorie;
- ✓ da impiegare correttamente e continuamente;
- ✓ da osservare personalmente.

Il documento di valutazione dei rischi deve essere firmato da Datore di Lavoro (DdL), Medico Competente (MC), Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST), Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il documento dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi (ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera b)) e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza (art. 29 comma 4, D.Lgs. 81/08).

## 1.2 DEFINIZIONI RICORRENTI

Ai fini dell'applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza previste dalla Direttiva 92/85/CEE, si stabiliscono le seguenti definizioni:

- ✓ Lavoratrice Gestante: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente quanto previsto dalla legislazione vigente.
- ✓ Lavoratrice Puerpera: ogni lavoratrice puerpera che, ai sensi della vigente legislazione in merito, informi il proprio datore di lavoro del suo particolare stato.
- ✓ Lavoratrice In Periodo Di Allattamento: ogni lavoratrice in periodo di allattamento che, ai sensi della normativa vigente, informi del suo stato il proprio datore di lavoro.
- ✓ Astensione Anticipata: deve essere richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro, entro i tre mesi antecedenti alla data presunta del parto, nel caso in cui si svolgano lavori ritenuti gravosi e/o pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza.
- ✓ La DPL può, verificata la presenza delle condizioni citate, disporre l'astensione dal lavoro a partire da 3 mesi prima del parto.
- ✓ Astensione Obbligatoria: ha una durata di cinque mesi, che possono essere così distribuiti: due mesi prima della data presunta del parto e tre mesi dopo la data del parto; un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto (flessibilità dell'astensione obbligatoria). Questa opzione può essere richiesta dalla lavoratrice nel settimo mese di gravidanza consegnando un certificato rilasciato dal ginecologo. Per le attività sottoposte a sorveglianza sanitaria il Medico Competente dovrà attestare l'assenza di controindicazioni lavorative. In caso di attività a rischio per l'allattamento questo periodo è prolungato sino a sette mesi dopo il parto (prolungamento del periodo di astensione obbligatoria). La donna può inoltrare la domanda al datore di lavoro entro il terzo mese di vita del bambino. Il datore di lavoro, in caso di impossibilità ad adibire la lavoratrice ad altra mansione, ne informa la DPL.

## 1.3 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

“L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Questi provvedimenti comprendono :

- ✓ prevenzione dei rischi professionali
- ✓ informazione dei lavoratori
- ✓ formazione professionale dei lavoratori
- ✓ organizzazione e mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari<sup>1</sup>

L'art.15 del D.Lgs. 81/08 elenca, in successione logica e concatenata, i provvedimenti che devono essere assunti dal datore di lavoro quali “misure di tutela” per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tra le misure indicate, la valutazione dei rischi è il primo atto previsto, ove devono essere definite tutte le ulteriori misure, alla cui programmazione ed attuazione la valutazione stessa è finalizzata.

La valutazione dei rischi è dunque lo strumento per avviare una riorganizzazione razionale e pianificata nella produzione nei suoi diversi componenti (macchine, procedure, spazi, organizzazione, ...) al fine di raggiungere l'obiettivo di una sostanziale riduzione e del controllo dei rischi presenti. Tutto ciò nel rispetto della legislazione nazionale e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati (UNI, CEI, etc.).

Nessuna facoltà d'arbitrio è infatti concessa al datore di lavoro in merito all'applicazione o meno delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, che devono essere comunque rispettate.

La necessità che nell'impresa si proceda ad una stretta integrazione tra la produzione, tutte le funzioni aziendali ad essa collegate (direzione lavori, acquisti, gestione del personale, manutenzione, ecc.), e la prevenzione dei rischi da essa derivanti al fine di progettare “lavoro sicuro”, è chiaramente esplicitata tra le misure generali di tutela indicate nell'art. 3. Tra queste, infatti, al comma 1 lettera d) viene indicata “la programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro”.

<sup>1</sup> Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro

La valutazione del rischio deve essere, pertanto, uno strumento fortemente finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione della funzione e del sistema di prevenzione aziendale.

#### **1.4 LA SOGGETTIVITÀ NEL VALUTARE**

Come accennato, per tutti i problemi di prevenzione non riconducibili ad un confronto con uno standard normativo o tecnico di riferimento, la valutazione dei rischi comporterà, inevitabilmente, un contributo della soggettività del valutatore nell'attribuire loro maggiore o minore rilevanza e, quindi, un conseguente criterio di priorità nella programmazione degli interventi.

In particolare possono pesare negativamente nella valutazione quegli elementi di percezione soggettiva del rischio che spesso, più che caratterizzare un singolo soggetto, fanno parte di una certa "*cultura d'impresa*", là dove un'abituale sottostima del rischio può aver alimentato l'abitudine a considerare "*normali*" procedure, attrezzature, metodi, spesso inadeguati a garantire sufficienti livelli di sicurezza, in particolare in presenza di lavoratrici madri.

Occorre, quindi, che le ipotesi di base che caratterizzano la metodologia di valutazione, siano condivise da tutti coloro che ne utilizzano i risultati nel processo decisionale di loro competenza.

A questo scopo si sono programmati incontri, preliminari e nelle diverse fasi della valutazione, con tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione (Dirigenti, MC, RSPP, RLS, Preposti ecc.) per confrontarsi sulle modalità di effettuazione della valutazione e sulle risultanze emerse in corso d'opera.

## 2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il processo di valutazione dei rischi viene realizzato attraverso i seguenti passaggi:

<b>INDAGINE PRELIMINARE</b>	Vengono raccolte le informazioni relativamente alle attività svolte, i prodotti maneggiati ed i fattori di rischio al fine di individuare lavorazioni o prodotti che, indipendentemente dal livello di esposizione, costringono in base alla normativa vigente l'allontanamento dalla mansione della lavoratrice, portando pertanto ad "intollerabile" il relativo livello di rischio.
<b>ANALISI DELLE ATTIVITÀ</b>	Vengono raccolte in dettaglio le informazioni sulle modalità di effettuazione delle diverse attività operative.
<b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>	Vengono identificati tutti i <b>pericoli</b> significativi relativi ad ogni attività individuando i soggetti che potrebbero subire dei <b>danni</b> e con che modalità.
<b>DETERMINAZIONE DEL RISCHIO</b>	Viene effettuata una stima del <b>rischio</b> associato a ciascun pericolo tenendo conto, dove necessario, dei risultati di analisi specifiche (ad es. valutazione rumore o esposizione a sostanze, analisi di conformità di macchine ed impianti, analisi di strutture) e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE</b>	Vengono definite per ciascuna mansione le attività eseguite ed individuati gli addetti per ciascuna mansione.

La valutazione dei rischi si sviluppa quindi attraverso la realizzazione di diverse attività di analisi:

- ✓ Un'**analisi sistematica** del processo produttivo nella quale vengono individuate e analizzate le diverse attività, ordinarie e straordinarie, al fine di identificare i pericoli. La presenza di taluni pericoli potrebbe costringere a concludere subito il processo di valutazione.
- ✓ Un'**analisi strutturale** che tiene conto delle caratteristiche delle zone di lavoro, delle macchine, degli impianti e delle attrezzature utilizzate nelle diverse attività.
- ✓ Eventuali **indagini analitiche** specifiche per la determinazione dell'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti da agenti chimici, fisici e biologici. (livelli di esposizione a sostanze, rumore, movimentazione manuale dei carichi ecc.)
- ✓ Un'**analisi delle misure di prevenzione e protezione** adottate sia di carattere tecnico che organizzativo e gestionale.
- ✓ Naturalmente il processo di valutazione è esplicitamente orientato agli aspetti relativi alla gravidanza, puerperio e allattamento.

### 2.1 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI SPECIFICI

Il legislatore ha fornito l'elenco che segue, precisando comunque che tale elenco è da intendersi come non esauriente (per "allegato II" ci si riferisce al D.Lgs. 645/96).

#### 2.1.1 AGENTI

Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

**colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti** – L'esposizione regolare a colpi, urti improvvisi contro il corpo o vibrazioni a bassa frequenza può accrescere il rischio di un aborto spontaneo. Mentre un'esposizione prolungata a vibrazioni che interessano il corpo intero possono accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso.

**Rumore** - L'esposizione prolungata a rumori forti può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza. Studi sperimentali hanno evidenziato che un'esposizione prolungata del nascituro a rumori forti può



avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita e che le basse frequenze sono maggiormente suscettibili di provocare danno.

**radiazioni ionizzanti** - Un'esposizione alle radiazioni ionizzanti comporta elevati rischi soprattutto per il nascituro. Sostanze contaminanti radioattive inalate o ingerite dalla madre possono passare nel latte e, attraverso la placenta, nel nascituro oppure determinare un'esposizione indiretta del bambino, tramite il contatto con la pelle della madre.

## 2.1.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

**sollecitazioni termiche** - Durante la gravidanza le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano di stress termici, anche l'allattamento può essere pregiudicato a causa della disidratazione da calore. Analogamente temperature molto fredde possono essere pericolose per le gestanti e i nascituri.

movimenti o posizioni di lavoro, spostamenti sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

## 2.1.3 AGENTI BIOLOGICI

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II,

art.75, comma 1, lettera b: agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Comma 1, lettera c: agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Comma 1, lettera d: agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche) nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II.

## 2.1.4 AGENTI CHIMICI

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'Allegato II:

- ✓ sostanze etichettate
- ✓ R40 (possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti)
- ✓ R45 (può provocare il cancro)
- ✓ R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie)
- ✓ R47 (può provocare malformazioni congenite)
- ✓ ai sensi della direttiva n.67/548/CEE purché non figurino ancora nell'Allegato II;
- ✓ agenti chimici che figurino nell'allegato del D.Lgs.81/08

## 2.1.5 PIOMBO E DERIVATI

- ✓ Benzene
- ✓ Cloruro di Vinile Monomero
- ✓ Polveri di Legno
- ✓ processi industriali che figurano nell'allegato del D.Lgs.81/08:
- ✓ Produzione d'auramina col metodo Michler

- ✓ Lavori che espongono agli idrocarburi policiclici aromatici presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece di carbone
- ✓ Lavori che espongono alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffinamento del nichel a temperature elevate
- ✓ Processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico
- ✓ Lavoro comportante l'esposizione a polvere di legno duro
- ✓ mercurio e suoi derivati;
- ✓ medicinali antimicotici;
- ✓ monossido di carbonio;
- ✓ agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.
- ✓ Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario

Nella presente valutazione vengono inoltre segnalati eventuali sostanze o prodotti etichettati:

- ✓ R33 (Può causare effetti cumulativi), anche durante la fase intrauterina e/o la lattazione
- ✓ R39 (Pericolo di effetti irreversibili molto gravi)
- ✓ R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati)
- ✓ R62 (Possibile rischio di ridotta fertilità)
- ✓ R63 (Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati)
- ✓ R64 (Può essere nocivo per i bambini allattati al seno)

### 2.1.6 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale di carichi pesanti è rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Il rischio dipende dallo sforzo, dal peso del carico, dal modo in cui esso viene sollevato e dalla frequenza con cui avviene il sollevamento durante l'orario di lavoro.

Con il progredire della gravidanza una lavoratrice incinta è esposta a un rischio maggiore di lesioni, Ciò è causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e da problemi posturali ingenerati dalla gravidanza avanzata. Vi possono essere inoltre rischi per le puerpere, ad esempio, dopo un taglio cesareo che può determinare una limitazione temporanea delle capacità di sollevamento e di movimentazione.

Le madri che allattano possono trovarsi a disagio a causa del maggiore volume dei seni e della loro maggiore sensibilità

### 2.1.7 LAVORI AL VIDEOTERMINALE

I livelli di radiazione elettromagnetica che possono essere generati dai videotermini non costituiscono un rischio significativo per la salute. Non occorrono quindi misure protettive speciali per tutelare la salute delle persone da tali radiazioni.

Sono stati effettuati diversi studi scientifici e non è emersa nessuna correlazione tra gli aborti o le malformazioni dei neonati e l'attività svolta al videoterminale.

Il lavoro ai videotermini può comportare, quindi, solo rischi ergonomici e posturali.

### 2.1.8 CONDIZIONI DI LAVORO

Orari ed organizzazione del lavoro

L'affaticamento mentale e psichico, in genere, aumenta durante la gravidanza e nel periodo post natale a causa dei diversi cambiamenti, fisiologici e non, che intervengono.

A causa della crescente stanchezza che avvertono, alcune donne gestanti o che allattano possono non essere in grado di effettuare turni irregolari o serali, lavoro notturno, straordinario. L'organizzazione dell'orario di lavoro (compresi gli intervalli di riposo, la loro frequenza e i tempi stabiliti) può ripercuotersi sulla salute di una donna incinta e del nascituro, sul suo recupero dopo il parto o sulla sua capacità di allattare e può inoltre aumentare i rischi di stress e di patologie da stress. Inoltre, considerati i mutamenti della pressione sanguigna che possono verificarsi durante e dopo la gravidanza e il parto, la tipologia normale di pause sul lavoro può non essere adatta per le lavoratrici madri.

## 2.1.9 CARICHI POSTURALI

La fatica derivante dallo stare in piedi e da altre attività fisiche è stata spesso considerata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sotto peso.

Mutamenti fisiologici nel corso della gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta.

Mentre se le lavoratrici in gestazione siedono a lungo immobili il riempimento venoso nelle gambe aumenta notevolmente e può provocare una sensazione di dolore e un edema.

Inoltre, è potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti e non sufficientemente adattabili, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza, al crescente volume addominale. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari e vengono in tal modo limitate la destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti, la portata e l'equilibrio delle lavoratrici, con un rischio accresciuto d'infortunio.

## 2.1.10 STRESS PROFESSIONALE

Le lavoratrici gestanti e puerpere possono risentire in modo particolare dello stress professionale per vari motivi: durante e dopo la gestazione intervengono mutamenti ormonali, fisiologici e psicologici, in rapida successione, che possono accrescere la sensibilità allo stress, l'ansietà o la depressione in singole persone una certa insicurezza finanziaria, emotiva e l'incertezza del posto di lavoro possono derivare dai cambiamenti nella situazione economica determinati dalla gravidanza, in particolare se ciò si rispecchia nella cultura del posto di lavoro; può essere difficile conciliare vita lavorativa e privata, in particolare in presenza di orari di lavoro lunghi, imprevedibili o che precludono una vita sociale oppure in presenza di altre responsabilità familiari.

l'eventuale esposizione a situazioni che comportano violenza sul posto di lavoro.

Un ulteriore stress da lavoro può verificarsi se una donna ha avuto problemi nel corso di precedenti gravidanze (aborti spontanei, morti natalità o altre anomalie) la sua paura potrebbe essere aumentata a causa della pressione dei colleghi di lavoro o di altre pressioni esercitate sul posto di lavoro.

Stando ad alcuni studi, allo stress è possibile fare risalire una più alta incidenza di aborti spontanei e una ridotta capacità di allattamento.

## 2.1.11 IDENTIFICAZIONE DELLA CATEGORIA DI LAVORATRICI ESPOSTE

Vi è un periodo di 30-45 giorni in cui una lavoratrice può non essere ancora consapevole di essere incinta e non è quindi in grado di informarne il datore di lavoro o esita a farlo.

Vi sono tuttavia alcuni agenti, in particolare agenti fisici e chimici, che possono nuocere al bambino non ancora nato nel periodo immediatamente successivo al concepimento, ragion per cui si impongono appropriate misure preventive. Il problema non è di facile soluzione poiché comporta che si applichino tutele particolari nei confronti di tutte le lavoratrici in modo da ridurre l'esposizione a questi agenti nocivi.

## 2.1.12 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

Rappresenta la fase più delicata del processo in quanto la persona che esegue la valutazione deve essere competente e tener conto di informazioni pertinenti, comprese le **informazioni fornite dalla lavoratrice gestante** stessa o dal suo medico, applicando metodi appropriati al fine di stabilire se il rischio potenziale identificato comporti o meno una situazione di rischio per le lavoratrici.

Il **rischio** si determina nel momento in cui un operatore è esposto, nello svolgimento della sua attività, ad uno o più pericoli. Questi possono derivare direttamente dall'attività in questione o indirettamente, ad esempio per interferenze di rischio con altre attività o pericoli legati al luogo in cui si svolge l'attività.

Dovranno, perciò, essere valutati i seguenti rischi:

- ✓ FISICI: rumore, radiazioni, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, microonde, ultrasuoni etc...
- ✓ CHIMICI: fumi di saldatura, vapori di solventi, oli minerali, stampaggio materie plastiche – Sostanze chimiche tossiche, nocive, corrosive, infiammabili etc...
- ✓ BIOLOGICI
- ✓ INFORTUNISTICI: aggressioni, conduzione di macchine utensili, colpi, urti etc...
- ✓ LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: stazione eretta, posizioni affaticanti, lavoro su scale, sollevamento pesi, pendolarismo etc...
- ✓ ALTRI: lavoro a bordo di mezzi di trasporto

É quindi importante che nella determinazione del rischio si considerino tutte le cause che possono provocare un danno, ovvero quelle situazioni, sia di carattere operativo che legate a eventuali non conformità o inadeguatezze di carattere strutturale o tecnico-organizzative, che contribuiscono a generare delle condizioni di pericolo per i lavoratori o ad aggravare, in termini di probabilità e/o gravità, la situazione di rischio associata all'attività.

In riferimento a quanto riportato all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione alla "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro", si procede nella valutazione del rischio effettuando la misura dei livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti.

### 3 DESCRIZIONE GENERALE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

#### 3.1 DATI

<b>Ragione sociale</b>	SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO
<b>Partita IVA</b>	05517830484
<b>Nominativo del Titolare/Legale Rappresentante</b>	Mezzacappa Michele
<b>Indirizzo della sede legale</b>	VIA TOGLIATTI, 29 - 50032 BORGIO SAN LORENZO (FI)
<b>Indirizzo sedi operative</b>	-VIA TOGLIATTI, 29/45 - 50032 BORGIO SAN LORENZO (FI) -VIALE DELLA RESISTENZA ANGOLO VIA GOBETTI - 50032 BORGIO SAN LORENZO (FI) -LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DAI COMUNI CONSORZIATI
<b>Numero di lavoratori</b>	Numero Dipendenti: 33

#### 3.2 SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Le figure coinvolte con ruoli formali nella gestione della SSL sono, ove ritenuto necessario o obbligatorio, formalizzate con incarico scritto e/o verbali di elezione. Tale documentazione è archiviata a cura del Datore di Lavoro.

Si riporta nel seguito una tabella sintetica contenente i loro nominativi.

<b>Nominativo del Datore di Lavoro</b>	Mezzacappa Michele
<b>Nominativo del RSPP:</b>	Giorgi Andrea
<b>Nominativi degli addetti al Servizio di Pronto Soccorso:</b>	Infermieri AUSL TC presenti in loco
<b>Nominativi degli addetti al Servizio di Antincendio ed Evacuazione:</b>	Gambi Milena
<b>Nominativo del Medico Competente (ove nominato):</b>	Dott. Molinaro Francesca
<b>Nominativo del RLS:</b>	Sig. Ferrini Andrea

#### 3.3 ELENCO DEI LAVORATORI

Come previsto dalla Legge LRT n. 40/2005 e smi e dallo Statuto della SdS Mugello, presso la SdS Mugello opera personale quali assistenti sociali dell'Azienda USL TC e personale assegnato funzionalmente dai Comuni e dall'Azienda USL TC (denominato "personale assegnato"), nonché personale somministrato assunto tramite agenzie interinali dalla SdS stessa (denominato personale SDS)

Il personale assegnato funzionalmente e operante è costituito da figure amministrative e assistenti sociali per intero o in quota parte per la SdS. Tutto il personale assegnato e operante è giuridicamente in capo agli enti aderenti alla SdS Mugello ma dipende funzionalmente dal Direttore della SdS come previsto nella sopra citata LRT n. 40/2005 e smi e dallo Statuto della SdS Mugello

In merito alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) restano a carico dei Datori di Lavoro degli Enti aderenti gli obblighi di:

- Sorveglianza Sanitaria (visite mediche preventive e periodiche)
- Formazione obbligatoria (es. Accordo Stato Regioni 21/12/2011)
- Consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale DPI (mascherine, guanti, gel igienizzanti ed altri eventuali dispositivi)

Per quanto riguarda la formazione gli Enti possano accordarsi con la SdS Mugello per effettuare corsi con l'Azienda USL TC, se disponibili, e dietro pagamento del servizio stesso

Riguardo al personale somministrato della SdS tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) sono a carico del Datore di Lavoro della SDS di Mugello.

Ogni anno la SdS, in materia di personale, adotta una deliberazione della Giunta Esecutiva relativo al fabbisogno di personale che individua persone e funzioni. L'atto viene trasmesso agli Enti soci per gli adempimenti di loro competenza.

### 3.4 ELENCO ATTIVITA' - FASI DI LAVORO

**Attività di programmazione e di gestione dei servizi sociali delegati dai Comuni di Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo e Vicchio e dei servizi socio-sanitari ad alta integrazione (anziani non autosufficienti e disabili etc.)**

#### Fasi Lavorative:

Attività d'ufficio ed in particolare: utilizzo del VDT, attività di segreteria e accoglienza utenti negli uffici, guida automezzi per trasferimenti

Servizio sociale professionale negli uffici e presso il domicilio degli utenti ed in particolare: colloqui con gli utenti in ufficio, gestione di gruppi di lavoro e gruppi di auto-mutuo-aiuto presso aree esterne o presso altri Enti, visite domiciliari, utilizzo del VDT e lavoro d'ufficio, guida automezzi per i vari trasferimenti

### 3.5 ELENCO MANSIONI

Allo scopo di individuare correttamente la distribuzione di compiti e competenze, di seguito si riportano le mansioni associate alla SDS, identificate per caratteristiche di omogeneità, ed elencate per stabilimento produttivo nel quale vengono svolte.

- **Impiegato amministrativo/Dirigente**

Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

- **Assistente sociale**

Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

### 3.6 ELENCO AMBIENTI (REPARTI)

La SdS è ospitata in locali dell'Azienda USL TC, dei Comuni e della UMCM, locali cui provvedono direttamente i suddetti Enti per gli eventuali adeguamenti e per la manutenzione in qualità di proprietari/locatari.

Pertanto è costante la presenza anche dei lavoratori degli Enti ospitanti

In sostanza, per quanto riguarda i locali, anche se la valutazione dei rischi dovesse evidenziare delle carenze, la SdS non è in grado di provvedere autonomamente a sanarle, ma dovrà prospellarle all'ente proprietario. In pratica la SdS si trova in situazione analoga alle scuole, nelle quali in genere l'ente proprietario è il Comune o la Provincia, mentre il gestore è la Direzione Didattica o l'Istituto. Come nel caso delle scuole la legge indica che il gestore riporta all'ente proprietario le eventuali carenze di sicurezza, e con ciò esaurisce la propria responsabilità in merito. Analogamente si considera la situazione della SdS.

Pertanto per la SdS, ospitata in locali altrui, non è possibile stabilire autonomamente regole proprie. Questo significa, ad esempio, che quanto ai piani di emergenza e al primo soccorso valgono le misure adottate dall'Ente ospitante.

Di seguito sono elencati e descritti i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro ubicati all'interno dell'azienda nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro. Tali ambienti (reparti) sono raggruppati per caratteristiche di omogeneità.

#### Uffici di Via Togliatti 29/45

Si tratta di un edificio pluripiano condiviso con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello in cui il personale assegnato funzionalmente alla SdS e personale in somministrazione lavoro occupa alcuni uffici al primo e al secondo piano.

**Poliambulatorio Viale della Resistenza angolo Via Gobetti**

Edificio polifunzionale dell'Azienda USL TC di cui sono occupati alcuni locali adibiti allo svolgimento delle attività amministrative del Punto Unico di Accesso e professionali delle assistenti sociali.

**Sedi comunali**

Si tratta di locali presso gli Uffici dei servizi alla persona per svolgere attività sociali. Inoltre, i Comuni di Dicomano, Scarperia e San Piero e Marradi hanno dato in comodato gratuito a questa SdS i locali dove vengono svolte le attività dei Centri diurni dei Comuni stessi.

**Abitazioni utenti/pazienti e luoghi frequentati dagli stessi**

Luoghi di lavoro frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

## 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 4.1 ELENCO LAVORAZIONI VIETATE

Si riporta l'elenco delle lavorazioni vietate indicati dai D. Lgs 645/96 e D.Lgs 151/01.

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Quelli previsti dall'allegato 1 alla Legge 977/67, relativo ai lavori faticosi, pericolosi e insalubri per i fanciulli e gli adolescenti	NO	
I lavori su scale e impalcature mobili e fisse ed i lavori di manovalanza pesante	NO	
I lavori agricoli che implicano manipolazione e uso di sostanze tossiche o nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame	NO	
Raffinamento dei metalli preziosi	NO	
Esercizio dei forni per la produzione della ghisa delle ferroleghie, del ferro e dell'acciaio; demolizione e riparazione dei forni	NO	
Lavori nelle fonderie di ghisa ed altre leghe, ad eccezione dei lavori di modelliera, di attrezzatura e di formatura delle anime	NO	
Lavori di modelliera, di attrezzatura e di formatura delle anime nelle fonderie di ghisa e di altre leghe ferrose	NO	
Lavori di carico e scarico di forni industriali destinati alla cottura o al trattamento di materiali di temperatura superiore ai 500 gradi; operazioni di demolizione ricostruzione e riparazione di forni non comprese in altre voci	NO	
Sbavatura, molatura e sabbatura dei metalli	NO	
Operazioni di metallizzazione a spruzzo	NO	
Lavori di verniciatura e coloritura a spruzzo	NO	
Produzione di coloranti organici e dei prodotti intermedi	NO	
Produzione di concimi chimici, limitatamente alle operazioni in cui si sviluppano fumi gas e vapori nocivi, produzione di solventi organici	NO	
Produzione dei saponi limitatamente alle operazioni di saponificazione e a quelle inerenti al trasferimento e impiego degli alcali concentrati: produzione dei detersivi sintetici limitatamente alla preparazione dei derivati solfonati, all'essiccazione ed insaccamento, alla manipolazione di enzimi, alcali e sbiancanti ottici ad alta concentrazione.	NO	
Lavoro nei magazzini e depositi di materie tossiche, infiammabili ed esplosivi o di materiali pulverulenti	NO	
Produzione in impianti centralizzati e distribuzione di gas per riscaldamento	NO	
Produzione imbottigliamento e utilizzazione industriale e distribuzione di gas compressi e liquefatti	NO	
Produzione della gomma sintetica; lavorazione della gomma naturale e sintetica limitatamente alla confezione delle mescole, alla vulcanizzazione a freddo, alla preparazione e applicazione delle soluzioni di gomma	NO	
Concia delle pelli, limitatamente a: preparazione e manipolazione delle materie concianti, trattamento con la calce, lavori alle fosse e ai bottali di concia, scarnitura a mano delle pelli, raffinazione delle pelli con impiego di benzina, benzolo, eteri ed altri solventi	NO	
Carbonissaggio delle lane e sgrassatura con solventi tossici	NO	
Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, di crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli; operazioni di sfilacciatura delle lane meccaniche	NO	
Lavori di fissaggio e di candeggio dei filati e dei tessuti, nei quali si preparano o si usano colori o bagni di sostanze tossiche	NO	
Lavorazione del cappello, limitatamente alle operazioni di pomiciatura, spazzolatura e rasatura	NO	
Cernita e trituramento degli stracci e della carta usata	NO	



LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Lavori di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione dei materiali, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici; di taglio dei massi;	NO	
Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti pulverulenti	NO	
Industria delle ceramiche: macinazione a secco delle materie prime, demolizione, ricostruzione e riparazione dei forni	NO	
Lavoro ai forni per laterizi, refrattari, gres, ceramiche, cemento e calce	NO	
Macinazione del gesso e della calce	NO	
Lavori edilizi, limitatamente alle operazioni di demolizione, alle operazioni di allestimento e smontaggio delle armature esterne ed interne delle costruzioni, alla preparazione degli impasti di cemento, fermo restando divieto di lavoro su ponti sospesi di minori di 18 anni	NO	
Operazioni di tosatura di cavi e trespolti. allestimento o smontaggio di armature, preparazione degli impasti di cemento e trasporto delle strutture edili	NO	
Produzione di vetrerie, cristallerie, smalti, lastre e conterie, limitatamente alla polverizzazione e mescola delle materie prime, alla fabbricazione delle perle, alla soffiatura dei vetri, alla opacatura ed incisione dei vetri con getto di sabbia, alla fabbricazione del vetro piombifero, alla pulitura, demolizione, ricostruzione e riparazione dei forni	NO	
Lavorazioni che si compiono nei locali dei forni delle vetrerie	NO	
Seconda lavorazione del vetro mediante cannello o fiamma a gas per la produzione di lampade elettriche, ampolle, impiego delle pompe a mercurio	NO	
Fabbricazione degli specchi, limitatamente alle operazioni inerenti alla preparazione ed applicazione delle sostanze speculari ed all'essiccamento	NO	
Fabbricazione della lana di vetro e molatura dei vetri nell'industria vetraria	NO	
Produzione di mole a smeriglio e di abrasivi	NO	
Lavori nelle aziende grafiche, limitatamente alla pulitura dei caratteri tipografici, alla composizione a mano o a macchina, alla stereotipia, alla fotoincisione	NO	
Lavori nelle aziende grafiche inerenti alla cromolitografia con colori o polveri piombiferi, alla rotocalcografia, alla scomposizione e manipolazione in genere di caratteri tipografici	NO	
Ingiallimento e maturazione artificiale della frutta	NO	
Operazioni inerenti alla dezuccherazione del melasso col processo alla barite	NO	
Produzione di alcool e di sostanze alcoliche limitatamente alle operazioni di fermentazione e di distillazione	NO	
Manipolazione, cernita e lavorazione delle ossa e delle sostanze cornee; trattamento di altri residui animali	NO	
Lavori nei macelli	NO	
Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare	NO	
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali, o il contatto con essi, con i loro cadaveri o con ogni altra materia infetta o contaminata quando questi lavori implicano un rischio di infezione o di contaminazione grave	NO	
Lavorazione dei tabacchi, limitatamente alle operazioni di apertura delle balle, di cernita delle foglie non preventivamente inumidite, di fermentazione e demolizione dei cumuli di fermentazione, di essiccamento nei locali chiusi, di macinazione e setacciatura, di produzione degli estratti e di trinciatura	NO	
Operazioni di derattizzazione e disinfestazione	NO	
Raccolta, scarico e cernita delle immondizie; vuotatura dei pozzi neri; lavoro nelle fogne	NO	
Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Lavori nei porti, limitatamente alle operazioni di carico, scarico e stivaggio delle merci e alle altre operazioni che si compiono nelle stive	NO	
Manovra di apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione degli ascensori e montacarichi	NO	
Produzione, trasformazione e distribuzione di elettricità, limitatamente alla manovra, pulizia e manutenzione e riparazione dei quadri di distribuzione, e a tutte le operazioni che si riferiscono alle macchine generatrici, agli inseritori e disgiuntori di corrente, agli apparecchi ed alle linee serventi la corrente	NO	
Lavori nei pozzi, cisterne e ambienti confinati	NO	
Lavori nei magazzini frigoriferi	NO	
Commercio all'ingrosso di stracci, carta da macero, materiali vari di ricupero [compresi i rottami metallici], pesticidi.	NO	
Rifornimento di carburanti ad autoveicoli e motoveicoli	NO	
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto	NO	
Impiego professionale di lacche, tinture ed altre sostanze nocive nei servizi di estetica della persona	NO	
Lavori nelle imprese di pulizia con impiego di scale, ponti mobili e di ogni altro mezzo di elevazione e di altezza superiore ad un metro, di pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione, lavori su impalcature mobili e fisse	NO	
Preparazione ed impiego dei fanghi negli stabilimenti idrotermali	NO	
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali e negli istituti di cura pubblici e privati, compresi i gabinetti di analisi cliniche e microbiologiche e i gabinetti di radiologia	NO	
Lavorazione della madreperla e del corallo	NO	
Lavori nei laboratori di riparazione e revisione delle pellicole cinematografiche	NO	
Lavori nelle cabine di proiezione cinematografica	NO	
Lavorazione meccanica dei legni esotici	NO	
Produzione di carta trasparente fino all'essiccamento dei foglio incluso	NO	
Lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea	NO	
Lavori sotterranei di carattere minerario	NO	
Lavorazione, manipolazione e applicazione di pesticidi e di sostanze tossiche o altrimenti pericolose nella concimazione dei terreni, nella cura del bestiame e nella maturazione artificiale di frutta o ortaggi	NO	
Lavori di monda e trapianto del riso nelle risaie	NO	
Lavori nei magazzini frigoriferi	NO	
Accesso ai locali delle cantine di fermentazione nel periodo dal 1 settembre al 30 novembre, ai silos, cisterne, serbatoi, pozzi o fosse settiche ed altri ambienti confinati	NO	
Condotta e manutenzione di veicoli di trasporto e macchine operatrici con propulsione meccanica; agganciamento di rimorchi, di attrezzi o di utensili ai trattori agricoli	NO	
Condotta e governo di tori e stalloni	NO	
Legaggio ed abbattimento degli alberi, maneggio e trasporto dei tronchi	NO	
Acetilene – produzione	NO	
Acetone e derivati alogenati, acido acetico; anidride acetica; cloruro di acetilene e acetilacetone: a) produzione dell'acetone e derivati alogenati, dell'acido acetico, dell'anidride acetica, del cloruro di acetilene e dell'acetilacetone b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego di solventi contenenti acetone	NO	
Acido acrilico, acido metacrilico, acido maleico e loro derivati alogenati – produzione	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Acido benzoico e derivati alogenati - produzione	NO	
Acido ossalico, ossalati e derivati alogenati - produzione	NO	
Acido cianidrico e composti: a) produzione e impiego di acido cianidrico, di cianuri e altri composti dei cianogeno b) derattizzazione e disinfestazione c) distruzione di parassiti nocivi all'agricoltura [in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale] d) depurazione chimica del gas illuminante e) operazioni di galvanoplastica,galvanostegia,galvanotopia e di ossidazione anodica con impiego di cianuri, di composti dei cromo o di acidi forti i) operazioni di tempera e di cementazione g) fabbricazione di gomme e resine sintetiche [limitatamente alle operazioni che espongono all'azione dell'acrilonitrile e dei diisocianati organici]	NO	
Acido nitrico e gas nitrosi: a) produzione dell'acido nitrico b) produzione della nitrocellulosa c) produzione di collodio e celluloidi e fabbricazione di oggetti di celluloidi d) produzione degli esplosivi con processi di nitratura e) produzione di coloranti azoici f) decappaggio e incisione dei metalli - saldatura e taglio dei metalli con fiamma ossidrica, ossiacetilenica ed arco elettrico	NO	
Acido solforico: a) produzione di acido solforico b) carbonissaggio delle lane c) decappaggio dei metalli d) produzione dello zinco elettrolitico e) purificazione e raffinazione dei grassi e degli olii f) impiego dell'acido solforico nelle sintesi organiche	NO	
Acridina: a) produzione dell'acridina b) impiego dell'acridina nell'industria farmaceutica e dei coloranti	NO	
Agenti infettivi Carbonchio e morva: a) addetti a infermerie per animali b) macellerie c) alle sardigne d) conciatura pelli e lavorazione dei crine f) raccolta e lavorazione dei residui animali per la fabbricazione di concimi, di colla e di altri prodotti industriali Leptosirosi - lavori di bonifica in terreni paludosi Tubercolosi, sifilide ed altre malattie trasmissibili-soffiatura del vetro con mezzi non meccanici [in quanto implichi l'uso di canne promiscue] Anchilostomiasi-lavori nelle gallerie,nelle fornaci di laterizi Toxoplasma Virus della rosolia [a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione]	NO	
Alcaloidi - produzione	NO	
Alcool amilico, butilico, propilico, isopropilico, metilico: a) produzione dell'alcool amilico, butilico, propilico, isopropilico e metilico b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego di solventi contenenti le sostanze predette	NO	
Aldeide acetica - produzione	NO	
Aldeide acrilica - produzione e impiego	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Aldeide formica e acido formico: a) produzione e impiego dell'aldeide formica b) produzione dell'acido formico c) fabbricazione delle resine sintetiche e delle colle d) fabbricazione dei compensati di legno e) trattamento anti piega dei tessuti	NO	
Alluminio - produzione di alluminio e idrato di alluminio [allumina]	NO	
Bromo e composti - produzione e impiego del bromo come materia prima nei processi chimici industriali.	NO	
Cloro e composti: a) produzione del cloro e dell'acido cloridrico e loro impiego come materie prime nei processi chimici industriali b) decappaggio dei metalli con acido cloridrico c) imbianchimento delle fibre tessili con acido cloridrico	NO	
Fluoro e composti: a) produzione del fluoro e dell'acido fluoridrico b) preparazione dei composti del fluoro c) incisione del vetro d) preparazione della criolite artificiale e) elettrolisi dell'allumina con impiego di criolite.	NO	
Iodio e composti: a) produzione dello iodio b) preparazione dei composti	NO	
Amianto [asbesto]: a) estrazione e successive lavorazioni dell'amianto nelle miniere, b) impiego, manipolazione ed applicazioni industriali di amianto o di materiali che lo contengano o che comunque esponano ad inalazione delle fibre	NO	
Ammine - produzione di metilammina, etilammina, propilammina, trietilammina, etilendiammina, anilina e nitroanilina, dietilanilina, dimetilammina, p.toluidina, benzidina, fenilidrazina, p.aminofenolo, cioroanilina, difenilammina e p.fenilendiammina	NO	
Ammoniaca e sali di ammonio - produzione	NO	
Anidride solforosa: a) produzione dello zolfo b) produzione di solfiti c) produzione dell'anidride solforosa d) sbiancatura di paglia, carta, fibre tessili, frutta e sostanze alimentari in genere e) solforazione f) derattizzazione e disinfestazione in quanto assuma il carattere professionale g) fusione dell'elektron	NO	
Antimonio, leghe e composti: a) produzione di antimonio b) preparazione delle leghe e composti c) produzione ed impiego di vernici, colori e mastici d) preparazione delle miscele per la produzione di vetri e) produzione degli antiparassitari e uso professionale di essi f) impiego di composti nell'industria chimico-farmaceutica g) vulcanizzazione e colorazione della gomma h) tintura e stampaggio dei tessuti	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Arsenico, leghe e composti: a) produzione di arsenico b) preparazione delle leghe e composti c) produzione e utilizzazione industriale di preparati e composti arsenicati d) lavori di pittura, verniciatura e smaltatura e) preparazione delle miscele per la produzione del vetro f) tintura dei filati e dei tessuti g) concia delle pelli	NO	
Bario e composti: a) produzione del bario b) produzione degli ossidi e dei sali	NO	
Berillio, leghe e composti: a) produzione e impiego del berillio b) preparazione delle leghe e composti c) fabbricazione di lampade, schermi e altri materiali fluorescenti d) fabbricazione di ceramiche, cristalli e di refrattari	NO	
Cadmio, leghe e composti: a) produzione di cadmio b) preparazione delle leghe e composti c) cadmiatura d) fabbricazione degli accumulatori	NO	
Calce ventilata - produzione	NO	
Calcio e calciocianammide - produzione	NO	
Cancerogeni [sostanze] non comprese in altre voci [catrame, bitume, fuliggine, olii minerali, pece, paraffina, loro composti, derivati e residui]: a) lavorazioni che espongono abitualmente al contatto con catrame, bitume, fuliggine, olii minerali, pece, paraffina, loro composti, derivati e residui b) distillazione, raffinamento e tutte le altre lavorazioni del petrolio e derivati, catrame e derivati, scisti bituminosi e derivati	NO	
Cemento - lavori ai cementifici limitatamente alle mescole, alla macinazione e all'insaccamento	NO	
Cloropicrina [nitrocloroformio]: a) produzione e utilizzazione della cloropicrina b) distruzione di parassiti nocivi all'agricoltura [in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale]	NO	
Cloruro di carbonile [fosgene] e difosgene [cloroformiato di metile triclorurato] - produzione e utilizzazione del cloruro di carbonile e del cloroformiato di metile triclorurato	NO	
Cloruro di vinile e polivinile - lavori che comportano l'impiego di cloruro di vinile e polivinile	NO	
Cloruro di zolfo: a) produzione del cloruro di zolfo b) vulcanizzazione della gomma	NO	
Cromo, leghe e composti: a) produzione del cromo b) preparazione di leghe e composti c) cromatura d) concia delle pelli e) operazioni di galvanoplastica, di galvanostegia, di galvanotipia e di ossidazione anodica con composti del cromo o di acidi forti	NO	
Derivati aminici degli idrocarburi benzenici e dei fenoli: a) produzione dei derivati aminici degli idrocarburi benzenici e dei fenoli b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Derivati alogenati degli idrocarburi alifatici [tetracloroetano, esacloroetano, triclorometano, cloruro di etilene, dicloroetilene, tricloroetilene, cloruro di etile, cloruro di metile, bromuro di metile, ioduro di metile]: a) produzione dei derivati alogenati degli idrocarburi alifatici b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego dei solventi contenenti derivati alogenati degli idrocarburi alifatici d) estrazione di olii, di grassi, di essenze e di resine mediante tricloroetilene e tetracloroetano ed altri solventi tossici e) impiego e manipolazione di tetracloroetano f) produzione e lavorazioni che comportano la manipolazione o l'impiego di alcool ed etere di cloroetilici, nitropropano g) preparazione o impiego di prodotti o sostanze in soluzione con clorometano, dicloroetano, dicloroetilene, tricloroetilene, tetracloroetilene	NO	
Derivati alogenati, nitrici, solforici e fosforati degli idrocarburi benzenici e dei fenoli: a) produzione dei derivati alogenati, nitrici, solforici e fosforati degli idrocarburi benzenici e dei fenoli b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) produzione e lavorazioni che comportano la manipolazione o l'impiego di mono e diclorobenzolo, nitrobenzolo d) lavorazioni nelle quali si impiegano derivati amminici, alogenati, nitrati, solforati e fosforati degli idrocarburi aromatici e dei fenoli	NO	
Esteri [acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, acetato di metile]: a) produzione dell'acetato di amile, dell'acetato di butile, dell'acetato di etile, dell'acetato di propile e dell'acetato di metile b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego di solventi contenenti le sostanze predette d) preparazione o impiego di prodotti o sostanze in soluzione con acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, acetato di metile, acetato di isobutile, acetato di esile secondario, formiato di metile, formiato di etile	NO	
Etere di petrolio e benzina: a) distillazione e raffinazione del petrolio b) preparazione delle miscele di benzina c) preparazione e impiego di solventi a base di benzina	NO	
Eteri [ossido di etilene, diossano ed etere etilico]: a) produzione dell'ossido di etilene, dei diossano e dell'etere b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego di solventi contenenti le sostanze predette d) produzione di essenze o di olii essenziali, quali trementina e canfora e) produzione e trattamento delle resine naturali f) preparazione e o impiego di prodotti o sostanze in soluzione con trementina e diossano	NO	
Fenoli, tiofenoli e cresoli: a) produzione di fenoli, tiofenoli e cresoli b) impiego dei fenoli, tiofenoli e cresoli come materie prime nei processi chimici industriali c) distruzione dei parassiti nocivi all'agricoltura mediante derivati nitrati dei fenoli e cresoli [in quanto assuma il carattere professionale o di lavorazione industriale]	NO	
Ferro [ossido] - laminatoi di ferro e di acciaio, in quanto espone all'inalazione di polvere di ossido di ferro	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Fosforo e composti: a) produzione di fosforo b) produzione di composti del fosforo c) impiego dei fosforo come materia prima nei processi chimici industriali d) impiego professionale di antiparassitari contenenti composti organici dei fosforo e) produzione di fiammiferi, limitatamente alla preparazione della pasta fosforica e alle operazioni di immersione ed essiccamento dei fiammiferi	NO	
Glicoli, nitroglicerina e loro derivati: a) produzione di glicoli, nitroglicerina e loro derivati b) impiego dei glicoli e derivati come materie prime nei processi chimici industriali c) impiego di solventi contenenti glicoli d) produzione e lavorazioni che comportano la manipolazione o l'impiego di metilcellosolve, butilcellosolve	NO	
Grafite - produzione di grafite	NO	
Idrocarburi benzenici [benzolo, toluolo, xilolo ed omologhi]: a) produzione degli idrocarburi benzenici ed omologhi b) rettificazione del benzolo e degli omologhi c) impiego dei benzolo e degli omologhi come materie prime nei processi chimici industriali d) preparazione e impiego dei solventi contenenti benzolo e omologhi e) rotocalcografia	NO	
Idrogeno solforato: a) raffinazione degli olii minerali b) filatura della viscosa c) vuotatura dei pozzi neri	NO	
Manganese, leghe e composti: a) produzione b) preparazione delle leghe e composti c) produzione di ossidi di manganese d) fabbricazione di pile a secco e) preparazione delle miscele per la produzione del vetro e degli smalti f) produzione dei fiammiferi g) saldatura con elettrodi al manganese	NO	
Mercurio, amalgame e composti: a) produzione b) preparazione delle amalgame e dei composti c) fabbricazione, riparazione e manutenzione di apparecchi e strumenti a mercurio [limitatamente alle operazioni che espongono all'azione del mercurio] d) lavorazione del pelo per cappelli [secretaggio] e) produzione e lavorazione in bianco del feltro ottenuto mediante secretaggio con preparati mercuriali f) lavorazione in nero del feltro secretato g) operazioni di elettrolisi con catodo di mercurio h) produzione delle sode per via elettrolitica con celle a catodo di mercurio i) doratura ed argentatura a fuoco con uso di mercurio l) fabbricazione di inneschi m) trattamento di minerali auriferi e argentiferi di recupero n) impiego di pompe al mercurio o) impiego professionale di antiparassitari contenenti composti organici di mercurio p) preparazione e impiego di vernici contenenti mercurio e composti	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Naftalina ed omologhi; naftoli e naftilamine;derivati alogenati, solforati, e nitrati della naftalina ed omologhi: a) produzione ed impiego della naftalina ed omologhi, dei naftoli e naftilamine, dei derivati amminici, alogenati, solforati e nitrati della naftalina ed omologhi b) impiego delle sostanze predette come materie prime nei processi chimici industriali c) produzione e lavorazioni che comportano la manipolazione o l'impiego del cicloesano d) preparazione o impiego di prodotti o sostanze in soluzione con metilcicloesano e nitroetano.	NO	
Nichel, leghe e composti: a) raffinazione dei nichel b) produzione e impiego dei nichel-carbonile	NO	
Ormoni - produzione di ormoni e loro derivati	NO	
Ossido di carbonio: a) produzione, distribuzione e trattamento industriale dell'ossido di carbonio e di miscele gassose contenenti ossido di carbonio b) condotta termica dei forni, delle fornaci, delle fucine c) seconda lavorazione del vetro alla fiamma d) saldatura autogena e taglio dei metalli con fiamma ossidrica o ossiacetilenica e con arco elettrico e) prova dei motori a combustione interna o a scoppio	NO	
Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano	NO	
Piombo tetraetile: a) produzione e impiego dei composti organo metallici e dei piombo tetraetile b) etilazione della benzina c) ripulitura e riparazione dei serbatoi contenenti piombo tetraetile o benzina etilata	NO	
Piridina: a) produzione, impiego o manipolazione della piridina b) impiego di solventi contenenti piridina	NO	
Polveri di cotone, lino, canapa e juta: a) apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre di cotone, lino, canapa e juta b) filatura e tessitura della canapa e della juta	NO	
Posture e sforzo fisico: a) trasporto pesi a spalle e a braccia, con carretti a ruote su strada o guida; sollevamento pesi compreso carico e scarico e ogni altra operazione connessa b) lavori di facchinaggio e lavori di manovalanza pesante c) lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dall'orario o che obbligano ad una postura particolarmente affaticante d) lavori con macchine mosse a pedale, o comandate a pedale, quando il ritmo di movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo e) lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni f) lavori di levigatura, arrotatura e pulitura con mezzi meccanici; lavori alle macchine a scampo o a impronta; lavoro alle macchine trancianti, alle seghe circolari o a nastro	SI	Assistente sociale
Potassio e sali di potassio – produzione	NO	
Radiazioni ionizzanti: a) produzione di sostanze radioattive b) uso di radio, raggi X e sostanze radioattive	NO	
Radiazioni ultraviolette e infrarosse: a) applicazioni industriali dei raggi ultravioletti e infrarossi b) saldatura ad arco	NO	



LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Rumori: a) lavoro dei calderai b) ribaditura bulloni c) battitura e foratura delle lamiere con punzoni d) prove dei motori a scoppio ed a reazione e) produzione di polveri metalliche con macchine a pestelli f) fabbricazione di chiodi g) lavoro ai telai meccanici per tessitura	NO	
Rayon - produzione del rayon fino all'essiccamento dei filato incluso	NO	
Selenio, leghe e composti: a) produzione dei selenio b) preparazione delle leghe e composti c) fabbricazione delle cellule fotoelettriche, preparazione di colori e inchiostri, vulcanizzazione della gomma	NO	
Sodio - produzione di idrato, solfato, carbonato e perossido di sodio	NO	
Talco [polveri di talco]: a) produzione e lavorazione del talco b) talcatura nella lavorazione della gomma	NO	
Vibrazioni e scuotimenti - impiego di utensili ad aria compressa o ad asse flessibile	NO	
Zinco - produzione dello zinco e di leghe - produzione di ossido e sali di zinco	NO	
Zolfo [polveri di zolfo] - macinazione e raffinazione dello zolfo	NO	
Tallio - produzione di tallio e leghe	NO	
Silice: a) lavori in miniere e cave sotterranee, cave e scavi a cielo aperto in presenza di silice libera o che esponcano ad inalazione di polveri contenenti silice b) lavori di frantumazione, macinazione e manipolazione di rocce, materiali ed abrasivi che contengono silice libera o che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice c) taglio, lavorazione, preparazione, levigatura, smerigliatura, molatura, lucidatura, adattamento in opera delle rocce o altri materiali contenenti silice libera o che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice d) taglio, lavorazione, preparazione, levigatura, smerigliatura, molatura lucidatura, adattamento in opera delle rocce o altri materiali eseguiti con materiali contenenti silice libera o che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice, escluse le operazioni di molatura degli utensili a carattere occasionale e) produzione di mole abrasive in genere, refrattari, ceramiche, cemento e vetro limitatamente a lavorazioni con materiali contenenti silice libera o che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice f) lavori in industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche qualora si usino materiali contenenti silice libera o che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice g) produzione di laterizi, comprese le cave di argilla ed altre lavorazioni che espongono ad inalazione di polveri contenenti silice	NO	
Solfuro di carbonio: a) produzione di solfuro di carbonio b) impiego come solvente c) trattamento dell'alcalicellulosa con solfuro di carbonio e successive operazioni fino all'essiccamento del prodotto d) vulcanizzazione della gomma e) disinfestazione e derattizzazione in quanto assuma carattere professionale f) estrazione di olii, di grassi, di essenze e di resine mediante solfuro di carbonio	NO	

LAVORAZIONE VIETATA	SVOLTA DA PERSONALE FEMMINILE	MANSIONI SVOLTE
Tetracloruro di carbonio: a) produzione dei tetracloruro di carbonio b) impiego o manipolazione dei tetracloruro di carbonio c) estrazione di olii, di grassi, di essenze e di resine mediante tetracloruro di carbonio d) impiego come solvente e) carica degli estintori f) produzione delle miscele frigorifere [freon]	NO	
Vanadio, leghe e composti: a) produzione dei vanadio e di ossido di vanadio b) pulitura degli impianti di combustione della nafta e recupero delle ceneri relative c) preparazione delle leghe e composti d) impiego dei vanadio e dei composti come materie prime nei processi chimici industriali e) preparazione delle miscele per la produzione dei vetro	NO	

#### 4.2 INDIVIDUAZIONE DEI PRODOTTI MANIPOLATI PERICOLOSI DURANTE LA GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO

Non sono presenti sostanze e preparati che presentano una frase di rischio che evidenzia pericoli per lo stato di gravidanza, puerperio o allattamento.

#### 4.3 INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITÀ VIETATE E/O SCONSIGLIATE DURANTE LA GRAVIDANZA, PUERPERIO O ALLATTAMENTO

Nella tabella che segue **si riportano** le attività vietate o sconsigliate durante la gravidanza puerperio o allattamento e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Descrizione	Compatibilità				MPP
	Gravidanza		Allattamento		
	SI	NO	SI	NO	
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli		X	X		Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Rischio biologico		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Posture incongrue (periodi prolungati in posizione seduta o eretta)		X	X		Prevedere pause maggiori.
Ergonomia del posto di lavoro		X	X		Prevedere pause maggiori.
Esposizione a sostanze pericolose (per inalazione, contatto e ingestione)		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.

Descrizione	Compatibilità				MPP
	Gravidanza		Allattamento		
	SI	NO	SI	NO	
Ipoacusia		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Vibrazioni		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni ionizzanti		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni non ionizzanti		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Aggressioni fisiche e verbali		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.

#### 4.4 CORRELAZIONE MANSIONI – LAVORATORI

Di seguito si riporta, in relazione a ciascun stabilimento produttivo, per ogni lavoratore la mansione alla quale è adibito.

##### **Allaini Veronica**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Anzaldi Maria\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Becherini Eleonora\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Bertolli Daniela**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

##### **Bonuccelli Giulia**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Branciforte Salvatrice\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Carpini Annalisa**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

##### **Chielpo Mariangela**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Cioni Monica**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Coretti Alice\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Corti Patrizia\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Gambi Milena**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Giliberto Laura\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Graziani Carolina\***

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Leoni Annalisa\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Magherini Maria\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Marulli Stefania**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Melli Annalisa\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Melli Barbara\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Mignani Antonella**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Modi Sara**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura

amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Nenci Serena**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Palombini Stefania**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Pini Alessandra\***

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Pini Silvia\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Pintus Francesca**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Savorani Maria Teresa\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Scarpelli Sandra**

Impiegato amministrativo/Dirigente: Svolge prevalentemente attività di ufficio: gestione del front office, gestione della posta cartacea ed elettronica, redazione e scrittura di documenti, disbrigo e archiviazione di pratiche di natura amministrativa, inserimento di dati contabili nel sistema gestionale, pianificazione dell'agenda appuntamenti per conto della direzione e/o dei colleghi.

**Taronna Laura**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Valecchi Antonella**

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

**Valeri Angela\***

Assistente sociale: Svolge attività di assistenza per persone in difficoltà in locali dedicati; possono essere effettuate visite presso ambienti frequentati dai pazienti (casa, scuola, ospedale, centri assistenziali, ecc.).

Il Datore di Lavoro, nell'affidare i compiti ai lavoratori, ha tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.

**4.5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE**

La valutazione è stata condotta solo per le attività in cui sono presenti o possono essere presenti lavoratrici in età fertile.

**IMPIEGATO AMMINISTRATIVO**

Descrizione rischio	Esposizione pericolosa e fattore di rischio SI/NO	Compatibilità				MPP
		Gravidanza		Allattamento		
		SI	NO	SI	NO	
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	NO		X	X		Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
Rischio biologico	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Posture incongrue (periodi prolungati in posizione eretta)	NO		X	X		Prevedere pause maggiori.
<b>Posture incongrue (periodi prolungati in posizione seduta)</b>	<b>SI</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Prevedere pause maggiori.</b>
<b>Ergonomia del posto di lavoro</b>	<b>SI</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Prevedere pause maggiori.</b>
Esposizione a sostanze pericolose (per inalazione, contatto e ingestione)	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Ipoacusia	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Vibrazioni	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni ionizzanti	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni non ionizzanti	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Aggressioni fisiche e verbali	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.

**ESITO DELLA VALUTAZIONE:**

La mansione non prevede lo svolgimento di nessuna delle lavorazioni vietate indicate dai D. Lgs 645/96 e D.Lgs 151/01 e/o la manipolazione di prodotti pericolosi per cui:

- durante il periodo di gestazione l'addetta può continuare a svolgere la propria mansione
- durante il periodo di allattamento l'addetta può continuare a svolgere la propria mansione

Il giudizio conclusivo ed eventuali prescrizioni sono a carico del Medico Competente.

**ASSISTENTE SOCIALE**

Descrizione rischio	Esposizione pericolosa e fattore di rischio SI/NO	Compatibilità				MPP
		Gravidanza		Allattamento		
		SI	NO	SI	NO	
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	NO		X	X		Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza
<b>Rischio biologico</b>	<b>SI</b>		<b>X</b>		<b>X</b>	<b>Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.</b>
Posture incongrue (periodi prolungati in posizione eretta)	SI		X	X		Prevedere pause maggiori.
Posture incongrue (periodi prolungati in posizione seduta)	SI		X	X		Prevedere pause maggiori.
<b>Ergonomia del posto di lavoro</b>	<b>SI</b>		<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Prevedere pause maggiori.</b>
Esposizione a sostanze pericolose (per inalazione, contatto e ingestione)	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Ipoacusia	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Vibrazioni	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni ionizzanti	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Radiazioni non ionizzanti	NO		X		X	Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
<b>Aggressioni fisiche e verbali</b>	<b>SI</b>		<b>X</b>		<b>X</b>	<b>Spostamento di mansione o allontanamento e avvio di procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.</b>

**ESITO DELLA VALUTAZIONE:**

La mansione prevede lo svolgimento di lavorazioni vietate indicate dai D. Lgs 645/96 e D.Lgs 151/01 e/o la manipolazione di prodotti pericolosi per cui:

- durante il periodo di gestazione l'addetta NON può continuare a svolgere la propria mansione
- durante il periodo di allattamento l'addetta NON può continuare a svolgere la propria mansione

Il giudizio conclusivo ed eventuali prescrizioni sono a carico del Medico Competente.

## 4.6 PROCEDURA PER LA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

### La lavoratrice:

La lavoratrice accertato lo stato di gravidanza lo comunica al Datore di Lavoro con un certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del suo ginecologo.

### Il Datore di Lavoro:

- ✓ segnala lo stato di gravidanza della dipendente alla Direzione di appartenenza e/o al Responsabile di Unità Operativa/Dipartimento secondo le procedure adottate da ogni singola Azienda;
- ✓ informa la lavoratrice e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sui rischi presenti sul luogo di lavoro; sulle attività che devono essere evitate, le precauzioni e i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare; sulle procedure aziendali esistenti a tutela della salute e della sicurezza della stessa e del nascituro; sulle norme di tutela di tipo amministrativo e contrattuale (astensione anticipata, astensione obbligatoria, facoltativa, congedi parentali, rientro al lavoro, ecc.). Sarà opportuno che le Aziende predispongano un opuscolo informativo per le dipendenti;
- ✓ richiede ai Dirigenti o preposti con la collaborazione del Medico Competente, del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli RLS, una valutazione delle attività che possono comportare un rischio per la gravida e il nascituro per verificare il possibile mantenimento della lavoratrice presso la unità operativa, con limitazioni o cambio della mansioni, o predisporre il trasferimento presso altra mansione.

Nell'impossibilità di adibire la lavoratrice all'interno dell'Azienda in attività non a rischio lo segnala alla Direzione Provinciale del Lavoro (DPL) che può disporre, sulla base di accertamento medico avvalendosi dei competenti organi l'interdizione dal lavoro per uno o più periodi (astensione per lavoro a rischio).

### Rientro al Lavoro:

La ripresa dell'attività lavorativa può avvenire in diversi momenti:

- ✓ Nei primi sette mesi dopo il parto la lavoratrice non può essere esposta a lavori a rischio per il puerperio o l'allattamento.
- ✓ Nei primi 12 mesi dopo il parto la lavoratrice non può svolgere la propria attività in turno notturno (dalle ore 24.00 alle ore 6.00).
- ✓ Periodi di riposo: durante il 1° anno di vita del bambino la lavoratrice ha diritto a due periodi di riposo di un ora ciascuno. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore. I periodi di riposo sono considerati ore lavorative anche agli effetti della retribuzione e comportano il diritto della lavoratrice ad uscire dall'Azienda. In caso di parto plurimo i periodi di riposo sono raddoppiati.
- ✓ Allattamento oltre al 7° mese: in questo caso è consigliabile richiedere una certificazione del pediatra di libera scelta, rinnovabile periodicamente, da inviare al Medico Competente per la formulazione di un giudizio di idoneità che preveda la non esposizione ad attività lavorative a rischio per l'allattamento e che copra la durata dello stesso. Alla sospensione la lavoratrice verrà sottoposta a controllo sanitario per modificare il giudizio di idoneità.



## 5 CONCLUSIONI

Le informazioni riportate sul DVR sono state fornite dal personale della SDS durante i sopralluoghi svolti dai tecnici di NOVASAFE Srls che hanno redatto il presente documento sulla base dei dati forniti dalla SDS stessa.

Il DVR dovrà essere sottoposto a revisione, ad opportuni intervalli di tempo, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

Sarà pertanto necessario rielaborare una valutazione dei rischi, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro, ad esempio quando viene avviato un nuovo sistema di lavorazione, vengono adottate nuovi agenti chimici e nuove attrezzature oppure quando si effettua una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare nuove situazioni lavorative in ambienti diversi.

La valutazione dei rischi deve essere, in ogni caso, ripetuta con periodicità di tre anni, in caso di esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni o biologici.